



Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
Piazza Fiera, 3 - 38122 Trento
P +39 0461 492930
F +39 0461 497301
@ serv.acquenergia@provincia.tn.it
@ serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

**RACCOMANDATA A/R**

Gent.mi Signori
Giorgio Piffer e Alberta Bisesti
Frazione Pietra, 22
38060 CIMONE (TN)
E, p.c. Spett.le
Consorzio di Miglioramento Fondiario di Aldeno
via del Perer, 16
38060 ALDENO (TN)
Spett.le
Servizio Geologico
S E D E

13 MAG. 2019

Trento,

Prot. n. S173/2019/301122/18.6.2

Oggetto: Presa d'atto della "Dichiarazione preventiva" presentata dal signor Piffer Giorgio e la Sig.ra Bisesti Alberta, finalizzata all'acquisizione di un nuovo titolo a derivare acqua pubblica da esercitarsi nella misura massima di l/s 0,50 e medi di l/s 0,13, nel periodo di ogni anno dal 01/03 al 31/10 per l'irrigazione del meletto sulle pp.ff. 526/2, 526/3 e 525/1 in C.C. di ALDENO, in località "Sacconi", attraverso un pozzo da realizzarsi a seconda degli esiti della ricerca sulle pp.ff. 525/1, 525/2, 526/1, 526/2, 526/3 in C.C. di ALDENO.

Dichiarazione preventiva acquisita agli atti del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche al protocollo n. 191824 dd. 22 marzo 2019.

Intestataria Dichiarazione preventiva: Sig. PIFFER GIORGIO e Sig.ra BISESTI ALBERTA.

PRATICA C/16353 (da citare nella corrispondenza).

[IRDP – Titolo a derivare acqua pubblica – Fine procedimento Riferimento Gestionale ITER 2019/339]

Il 22 marzo 2019 è stata acquisita agli atti del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche al protocollo n. 191824 dd. 22 marzo 2019 la dichiarazione preventiva volta ad ottenere un nuovo titolo a derivare acqua pubblica da esercitarsi come descritto in oggetto.

Le norme di attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, reso esecutivo con il D.P.R. 15 febbraio 2006 e s.m., stabiliscono all'art. 7, tra l'altro che le concessioni irrigue sono di norma rilasciate a consorzi per tutti i fondi ricadenti nel perimetro degli stessi ed è ammessa l'assegnazione direttamente a soggetti privati per i soli appezzamenti agricoli non irrigabili con la rete consortile.

Ciò premesso, l'Ufficio istruttore, dopo aver visionato la documentazione prodotta ed in particolare il nulla-osta del C.M.F. di Aldeno acquisito agli atti del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche al protocollo n. 273475 di data 29 aprile 2019, nel quale il Signor Dallago Gastone nella qualità di Presidente pro tempore del C.M.F. di Aldeno ha dichiarato che le pp.ff. 525/1, 525/2, 526/1, 526/2, 526/3 in C.C. di ALDENO se pur ricadenti all'interno del perimetro consorziale non sono coperte dall'impianto irriguo del Consorzio e lo stesso non ha intenzione di eseguirvi impianti irrigui per i prossimi 10 anni.

Inoltre, preso atto di quanto dichiarato dal Signor Piffer Giorgio riguardo l'impossibilità di allacciarsi ai pozzi esistenti nel circondario che servono attraverso regolari titoli a derivare acqua pubblica già ottenuti anche le particelle confinanti di proprietà di altri privati per gli usi irrigui ed in alcuni casi anche per l'uso antibrina/carica botte, non evidenzia ostacoli alla realizzazione del nuovo pozzo ma osserva che siano effettuate opportune prove per verificare che non vi siano interferenze con i pozzi limitrofi.

Per quanto sopra evidenziato,

Pag. 1 di 3

tenendo presente che i Signori Piffer Giorgio e Bisesti Alberta, denominati di seguito Titolari, **potranno esercitare la derivazione d'acqua in argomento, utilizzando l'acqua per gli scopi irrigui fino a quando il C.M.F. di Aldeno non avrà realizzato sulle pp.ff. di proprietà dei Signori Piffer Giorgio e Bisesti Alberta, attualmente non servite da alcun impianto consortile, il proprio impianto di distribuzione e che, all'entrata in funzione dell'impianto del C.M.F. di Aldeno, sussisterà da parte dei Titolari l'obbligo di adeguare il proprio impianto al sistema di distribuzione del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Aldeno, collegandosi ad esso, comunicando poi allo scrivente Servizio l'avvenuto allacciamento ai fini dell'adeguamento della concessione,**

il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche,

in considerazione della normativa in materia di acque pubbliche ed in particolare dell'art. 46 del Regolamento sulle utilizzazioni di acqua pubblica di cui D.P.P. 23 giugno 2008 n. 22-129/Leg. che stabilisce che la presentazione della "Dichiarazione preventiva" costituisce titolo a derivare con decorrenza iniziale dalla data della sua presentazione e, per l'uso irriguo, per una durata massima di 40 anni e che i lavori possono essere iniziati non avendo l'Ufficio Istruttore evidenziato elementi ostativi per la costituzione del titolo a derivare acqua pubblica e

comunica che,

prende atto della "Dichiarazione preventiva" in oggetto, che deve essere conservata unitamente alla presente, in quanto costituisce in favore del Signor Piffer Giorgio e della Signora Bisesti Alberta un titolo a derivare acqua pubblica che decorre dalla data di presentazione della Dichiarazione preventiva (22/03/2019) fino al 31/12/2058, subordinatamente all'assolvimento dell'obbligo di limitare la portata massima derivabile a 0,50 l/s, installando un idoneo limitatore di portata tipo Autoflow o analogo, sulla tubazione di mandata ed aver verificato che non vi siano interferenze con le derivazioni d'acqua esistenti nelle vicinanze e tenendo presente le seguenti ulteriori prescrizioni:

- 1) nell'esecuzione della perforazione di sondaggio, particolare cura dovrà essere posta per evitare di provocare interferenze tra diverse falde idriche. I fori di sondaggio che rimarranno inutilizzati dovranno essere accuratamente richiusi procedendo al sistematico intasamento a partire dal fondo, stratificando con materiali idonei;
- 2) la perforazione potrà essere spinta fino ad una profondità massima di 30 m dal piano campagna (p.c.). L'eventuale approfondimento della perforazione potrà essere effettuata previa presentazione al Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche dell'autorizzazione rilasciata direttamente dal Servizio Geologico; il pozzo finito non potrà avere un diametro maggiore di 200 mm;
- 3) il pozzo dovrà essere realizzato secondo lo schema allegato alla "Dichiarazione preventiva" acquisita agli atti del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche al protocollo n. 191824 dd. 22 marzo 2019 che corrisponde allo schema indicativo predisposto dal Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche, fatte salve eventuali prescrizioni che potranno essere impartite, anche in corso d'opera, dal Servizio Geologico, che è notiziato del presente provvedimento;
- 4) il pozzo finito dovrà essere munito di idoneo avampozzo, realizzato al fine di evitare incidenti di qualsiasi tipo e di preservare la falda da inquinamenti; dovrà anche essere posta sulla bocca del pozzo una flangia a tenuta stagna e sulla tubazione di mandata una valvola di non ritorno;
- 5) dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione ed il trattamento dei terreni in corrispondenza del pozzo, avendo cura in particolare di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea;
- 6) durante il periodo dei lavori da eseguirsi a regola d'arte, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà osservare tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente, atte ed evitare incidenti a persone, animali o cose anche nei periodi di sospensione dei lavori, secondo le modalità contenute nel piano di sicurezza predisposto dall'impresa stessa;
- 7) entro i 60 giorni successivi alla conclusione dei lavori previsti, i Titolari dovranno inoltrare allo scrivente Servizio, competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, la "Relazione di fine lavori" (modello B1) di cui si allega copia (scaricabile anche dal sito della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo www.modulistica.provincia.tn.it). Il prelievo non può essere attivato prima della presentazione di detta relazione;
- 8) alla suddetta "Relazione di fine lavori" (modello B1), dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica del pozzo realizzato, in modo da vedere gli organi idraulici ed il limitatore di portata tipo Autoflow o analogo posti all'interno del pozzetto in cls. (avampozzo);
- 9) è facoltà dello scrivente Servizio provinciale ordinare, in qualunque momento, la cessazione o limitazione del prelievo, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio idrico o la tutela della falda, ovvero la tutela di altre utenze in atto (art. 48 Reg. - Provvedimenti restrittivi degli usi domestici).

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione d'acqua pubblica:

Intestatari titolo a derivare acqua pubblica:	- Signor PIFFER GIORGIO, nato il 24/08/1944 ad ALDENO (TN) – (C.F. PFF GRG 44M24 A178F), residente al civico 22 – 38060 Frazione Pietra - CIMONE (TN); - Signora BISESTI ALBERTA, nata il 19/01/1949 a CIMONE (TN) – (C.F. VLR GNN 76D19 L174R), residente al civico 22 – 38060 Frazione Pietra - CIMONE (TN).
Derivazione d'acqua da:	Pozzo da realizzare a seconda degli esiti della ricerca in corrispondenza delle pp.ff. 525/1; 525/2; 526/1; 526/2; 526/3 in C.C. di ALDENO.
Uso e particelle servite:	La derivazione d'acqua pubblica servirà per irrigare la superficie di 9922 mq insistente sulle pp.ff. 525/1; 525/2; 526/1; 526/2; 526/3 in C.C. di ALDENO.
Portata massima:	0,50 l/s.
Portata media:	0,13 l/s.
Periodo di utilizzo:	Dal 01/03 al 31/10 di ogni anno.
Data inizio validità del titolo a derivare acqua pubblica:	22/03/2019, data di presentazione della "Dichiarazione preventiva-Mod. IRDP".
Scadenza del titolo a derivare acqua pubblica:	31/12/2058.

Si ricorda infine che:

- il prelievo idrico esercitato prima dell'invio della "Relazione fine lavori" (modello B1), comporta il pagamento di una sanzione amministrativa secondo quanto stabilito dagli artt. 51 e 52 - Tabella B, del Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008 n. 22-129/Leg.;
- i Titolari sono tenuti al rispetto delle disposizioni della legge n. 18/1976 nonché quelle previste dal "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008.

Si rende noto, infine, che:

- la derivazione è esente da canone ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1° luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m..

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE
ing. Franco Pocher

MB
IL DIRETTORE SOSTITUTO
geom. Roberto Luterzelli

- Il responsabile del procedimento è il geom. Mila Boschetti, telefono 0461/49.29.71, del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche – Ufficio Gestione Risorse idriche, con sede in Piazza Fiera 3 - Trento, presso il quale si può prendere visione degli atti del procedimento.

Orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.45 ed inoltre il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30. Si consiglia la prenotazione di un appuntamento.